

# Questura di Benevento

Estremi cronologici: 1831-1997

Consistenza: 967 unità, di cui 75 regg. e 892 bb. contenenti 22102 fascc.

Il 23 maggio 1989 la Questura di Benevento ha versato a questo Archivio documentazione relativa all'Ufficio di Gabinetto (fascicoli categoria A8 = casellario politico) e all'Ufficio di polizia giudiziaria (registri di protocollo e fascicoli personali categoria 2^ = casellario di polizia giudiziaria).

Insieme ai registri di protocollo (70) sono stati versati 4 registri di spedizione e 1 registro dei turni del personale non riportati nell'elenco di versamento.

Si tratta in realtà di due serie distinte ma a cui è stato dato un numero di corda unico in considerazione della mole modesta del materiale versato.

Nel 2014-2015 la Questura di Benevento ha operato un ulteriore versamento del Casellario di polizia giudiziaria. L'indice consultabile on line si riferisce ancora solo al versamento del 1989.

*I fascicoli personali, tanto quelli dei sorvegliati politici quanto quelli del casellario di polizia giudiziaria, pongono spesso delicate questioni di consultabilità*

## Le Questure



Le questure sono uffici periferici della Polizia di Stato, dipendenti dal Ministero dell'interno: ad esse è affidato il compito di prevenire e reprimere i reati mantenendo l'ordine e la pubblica sicurezza nella provincia di competenza.

Dell'attività della Questura di Benevento, l'Archivio di Stato conserva attualmente una testimonianza parziale ed indiretta: quella che è possibile desumere dai fascicoli del Casellario politico permanente e del Casellario di polizia giudiziaria.

In particolare i primi, gestiti dall'Ufficio di gabinetto e classificati come categoria A8 Persone pericolose per la sicurezza dello Stato, possono risultare di considerevole in-teresse per la ricerca storica.

Il primo riferimento legislativo del Casellario politico è nella legge Lanza per l'unificazione legislativa del 20 marzo 1865 n. 2248, il cui allegato B è dedicato alla pubblica sicurezza e che all'art. 82 dispone la tenuta di un registro in cui annotare gli individui sottoposti a speciale sorveglianza.

La vigilanza e la schedatura si sviluppano rapidamente durante il primo governo Crispi (1887-1891) con l'introduzione della fotografia, la catalogazione, il metodo antropometrico, la cartella biografica, fino alla completa strutturazione del servizio con la creazione, durante il secondo governo Crispi (1893-1896), del Casellario politico centrale, istituito con la circolare ministeriale n. 5343 del 1° giugno 1896.



L'attività di sorveglianza appare inizialmente diretta a tenere sotto controllo gli anarchici e quanti sono ritenuti potenzialmente sovversivi per essere aderenti ai partiti repubblicano o socialista o anche semplicemente per essere oziosi e vagabondi.

Durante il regime fascista il numero dei sorvegliati aumenta notevolmente e si estende a quanti sono considerati genericamente antifascisti o sospetti in linea politica e a quanti appartengono a minoranze etniche o religiose - in provincia di Benevento i testimoni di Geova -, accusati di svolgere attività antinazionale.

Nel dopoguerra vengono sorvegliati quanti si sono maggiormente compromessi con il passato regime e i collaborazionisti, ma presto l'attenzione si concentra di nuovo sui socialcomunisti.

## Strumenti di ricerca

[Casellario politico - Indice onomastico](#) [1]

[Casellario di polizia giudiziaria - Indice onomastico](#) [2]

[Casellario di polizia amministrativa - Elenco](#) [3]

## Pagine correlate



[4]



**Collegamenti**

- [1] <http://www.archiviodistatobenevento.beniculturali.it/index.php?it/252/casellario-politico-indice-onomastico>
- [2] <http://www.archiviodistatobenevento.beniculturali.it/index.php?it/251/casellario-di-polizia-giudiziaria-indice-onomastico>
- [3] [risorse\\_digitali/Inventari/PoliziaAmministrativa.pdf](#)
- [4] <http://www.archiviodistatobenevento.beniculturali.it/index.php?it/146/fondi-documentari>